zione che la Camera dà al Governo perchè studii a tempo opportuno.

Ora, io domando all'onorevole Vollaro, e domando agli altri deputati, se dopo la legge del 28 agosto a questa parte può essere venuta l'opportunità di studiare in questo breve periodo un nuovo progetto di ferrovia così importante, così vasto, come è la ferrovia da Reggio di Calabria ad Eboli, un tratto di ferrovia che si estende a circa 400 chilometri.

L'onorevole Vollaro accennò che vi sono degli studi fatti da una compagnia. Io so che difatti furono eseguiti alcuni studi di massima, ma non su tutta la linea. Questi studi però non furono esaminati nè mi consta siasi fatta alcuna relazione. Quando la Camera raccomandava al Governo di fare studi non si riferiva certo a studi già fatti.

Ma questo è un incidente che sorge ora, e che è sollevato dalla improvvisa proposta del deputato Vollaro, a cui io non saprei e non vorrei rispondere al di là di quanto effettivamente mi consta.

Dirò dunque semplicemente che il Governo non è stato finora nella possibilità di compiere alcuno studio in relazione all'ordine del giorno della Camera.

Ma l'onorevole Vollaro dice: che cosa avete fatto voi in adempimento di quella legge votata allora dalla Camera? Questa è un'altra domanda ben più concreta, ed alla quale il Governo è in debito di rispondere.

L'importanza della legge 28 agosto scorso nessuno di noi è che non l'abbia presente; è una legge la quale imponeva al Governo tanti lavori di costruzioni ferroviarie per un importo di circa 163 milioni. Bisognava quindi che il Governo provvedesse con mezzi proporzionati all'importanza dell'incarico che gli veniva imposto.

Ora il Ministero dei lavori pubblici, compreso dell'importanza di questa disposizione legislativa, ha creduto di necessità che, non potendo venire oggi, nello stato attuale del mercato, ad alcuna concessione, ed essendosi impegnato a spendere in lavori diretti dal Governo le somme stanziate e da stanziarsi nei bilanci, il Ministero dei lavori pubblici, dico, pensava essere suo obbligo di concentrare in una divisione speciale la direzione di questi vari lavori onde poter promuoverli efficacemente.

Egli credette dover mettersi in misura di poter portare nella direzione di questi lavori tutta quella necessaria alacrità di studi, e nello stesso tempo tutta la massima sorveglianza nella esecuzione dei lavori.

Per istudiare le linee che egli doveva costruire, ha pensato d'aumentare le varie direzioni, quelle pei lavori che già esistevano per i tronchi in costruzione; e quindi alle quattro direzioni, due delle quali nelle Calabrie, quella di Taranto e di Reggio, e due nella Sicilia, quella di Palermo e di Catania, ne aggiungeva altre due, quella di Catanzaro in Calabria e quella di Caltanissetta in Sicilia.

Inoltre, vedendo che queste direzioni dovevano suddividere gl'ingegneri in vari gruppi, si è pensato di creare anche delle sotto-divisioni, e quindi due sotto-divisioni d'ingegneri sono state istituite in Calabria, ed altre due in Sicilia. In Calabria venne istituita una sotto-divisione in Cosenza, ed un'altra a Potenza; nella Sicilia venne istituita una sotto-divisione a Lercara ed un'altra a Girgenti.

Io credo che per questa misura di eseguirsi gli studi il Governo troverà consenziente tutta la Camera, poichè mi pare che più volte essa abbia espresso, massime in occasione dell'esame dei bilanci, questo suo desiderio.

Il concetto del Governo era di studiare dettagliatamente i tronchi di ferrovia che si volevano separatamente porre in costruzione, e di non mettere all'appalto se non tronchi studiati nel loro dettaglio, onde stipulare dei contratti che fossero perfettamente oculati, dei contratti che non lasciassero poi più tardi occasione a pentimenti e sorprese per spese maggiori, e dessero luogo a liti colle società costruttrici a *forfaits*, ed a sospensione di lavori di che, oltre il danno, la cattivissima impressione in quelle provincie, come accennava or ora il deputato Vollaro.

Ed a tale proposito accusava quasi il Governo di avere sospeso i lavori della galleria Staletti, dimenticando che la sospensione di quel contratto fu voluta dalla Camera. Fu in seguito a ciò che si sciolse la convenzione che era stata stipulata, e si tentò un appalto per asta pubblica, che al primo esperimento andò deserto. Deve quindi fare meraviglia come l'onorevole Vollaro faccia quasi colpa al Governo se poi l'appalto andò deserto.

Certo noi abbiamo messo tutto l'impegno e tutta la sollecitudine perchè in questo breve periodo di tempo che è trascorso venisse sciolto l'altro appalto, fosse regolarmente liquidata la posizione col cessante appaltatore, e fosse posta nuovamente all'incanto la costruzione di quella galleria. Io avrei creduto, non di avere la lode dell'onorevole deputato Vollaro, chè a tanto non saprei aspirare, ma almeno non averne da lui rimprovero.

Resta dunque bene stabilito che il Governo intende procedere ad appalto regolare per tronchi, perchè così facendo stipula in base a studi regolari, ed apre anche una maggiore concorrenza agli appaltatori.

Ora esporrò all'onorevole deputato Vollaro che cosa dal Governo effettivamente siasi potuto ottenere.

Noi abbiamo in questo breve periodo, poichè ricordo che la legge porta la data del 28 agosto, stipulato contratti per quasi sei milioni, ed abbiamo ora esposto all'appalto lavori per altri cinque milioni tra la Calabria e la Sicilia.

I dieci milioni a cui l'onorevole deputato Vollaro si riferisce, esso lo sa, non riguardano soltanto la Calabria, ma riguardano la Calabria e la Sicilia.